

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Fisco e credito quadro per il turismo

Sta diventando un segreto di Pulcinella l'ipotesi di apertura di un nuovo fronte del caso Fiscogate. Il fulcro, stando a voci insistenti che si propagano con rapidità, sarebbe l'ex direttore di Ticino Turismo Giuseppe Stinca.

Si ipotizza infatti una sorta di triangolazione finanziaria: parte (si parla di 800mila Fr.) del compenso milionario accordato all'ex direttore di Ticino Turismo sarebbe stata dirottata, tramite una società intermediaria USA, all'estero, pare in Inghilterra; a fronte, così sembra, di prestazioni inesistenti.

La conseguenza più evidente sarebbe un mancato pagamento delle imposte in Ticino su una remunerazione milionaria, effettuata con soldi pubblici. Una remunerazione che aveva a suo tempo fatto scalpore per il suo ammontare.

Il Cantone, dopo aver versato milioni all'ex direttore di Ticino Turismo, ottenendone in compenso risultati pratici sui cui si può legittimamente avanzare più di un dubbio, non avrebbe dunque neppure goduto del ritorno fiscale?

Ma c'è di più, poiché le voci insistenti citate in precedenza sostengono anche che, tra gli incarti depositati presso la Magistratura dalla direzione della Divisione delle contribuzioni, ce ne sarebbe uno riguardante proprio l'ex direttore di Ticino Turismo, per la fattispecie sopra riassunta.

Se le cose stessero davvero così – e ci auguriamo di no – non si porrebbe solo un problema di opportunità, ma addirittura di possibile rilevanza penale.

C'è infatti da supporre che la direzione della Divisione delle contribuzioni non si sarebbe rivolta alla Magistratura senza avere in mano elementi concreti.

Nell'ipotesi in cui queste voci - che con tutta probabilità verranno presto rese pubbliche dalla stampa - si dimostrassero fondate, ne conseguirebbe un nuovo problema di credibilità istituzionale.

Soprattutto nella denegata eventualità in cui i vertici governativi dovessero risultare in qualche modo - magari anche solo indirettamente - coinvolti o consapevoli di ipotetiche, sospette manovre di "triangolazione finanziaria" e/o di "retribuzione internazionale".

Sappiamo che il Consiglio di Stato ha di recente annunciato che non avrebbe più risposto ad atti parlamentari sul Fiscogate prima della conclusione dell'inchiesta amministrativa.

Tuttavia il caso qui sollevato rappresenterebbe un troncone diverso da quelli finora conosciuti - Monn e Villalta - sul quale riteniamo indispensabile che, nell'interesse delle Istituzioni, sia fatta chiarezza quanto prima.

Se dunque le voci sopra riportate fossero, come ci auguriamo, totalmente o parzialmente inveritiere, è a nostro giudizio prioritario che il Consiglio di Stato le smentisca con tempestività, e chiarisca come stanno invece realmente le cose. Questo per evitare che la fiducia dei cittadini ticinesi nelle Istituzioni subisca un nuovo, duro (e forse irrecuperabile?) colpo.

Chiediamo quindi al Consiglio di Stato:

- 1) Corrisponde al vero che una parte consistente delle imposte sui guadagni realizzati dell'ex direttore di Ticino Turismo Giuseppe Stinca in tale funzione non sarebbe stata pagata in Ticino? Se sì, non ritiene il CdS che ciò, considerando anche l'ammontare dei compensi accordati all'ex direttore di Ticino Turismo (ammontare da più parti ritenuto eccessivo e non giustificato, in particolare a fronte dei risultati pratici discutibili ottenuti dal medesimo) sia in sommo grado inopportuno?
- 2) Corrisponde al vero che una parte - circa 800mila Fr. - di quanto corrisposto da Ticino Turismo all'ex direttore grazie al credito quadro cantonale sarebbe stata versata ad una società che avrebbe poi provveduto agli ipotizzati pagamenti all'estero senza una credibile contropartita? Se sì, di che società si tratta? Il CdS ne era a conoscenza?
- 3) Corrisponde al vero che la Divisione delle contribuzioni avrebbe consegnato al Ministero pubblico un incarto riguardante l'ex direttore di Ticino Turismo? Se sì, il CdS ne era a conoscenza?
- 4) Non ritiene il CdS che gli interrogativi testé sollevati vadano chiariti prima dell'imminente firma del rapporto della Commissione della gestione sul nuovo credito quadro per il turismo?

ATTILIO BIGNASCA
LORENZO QUADRI